



Ecomuseo del Vanoi

Progetto di cooperazione Ecomuseo del Vanoi – Ecomuseo del Paesaggio orvietano

Mappa di comunità dei ragazzi

Classe IV° elementare, Canal San Bovo

Diario di bordo

② 9 Novembre 2004 (17.00-18.30)

I° incontro organizzativo con le insegnanti.

Le insegnanti: Bruna Pollini, Andreina Stefani e la coordinatrice per l'AssVE, Adriana Stefani, si sono incontrate presso la scuola elementare di Canal San Bovo per organizzare le fasi di lavoro del progetto **Mappa di comunità dei ragazzi**.

L'incontro verte su quanto esposto e discusso nel corso dell'incontro del 27 ottobre (presso la Casa dell'Ecomuseo) assieme al coordinatore e gli insegnanti delle scuole partner di Allerona e Fabro Scalo.

Si decide di presentare in modo generale il progetto ai ragazzi, di motivarli in prospettiva dell'incontro di primavera con i colleghi umbri e di verificare mediante un questionario la loro conoscenza del territorio e del patrimonio dell'Ecomuseo del Vanoi. Le domande del questionario sono formulate in modo che gli alunni rispondano come se l'interlocutore fosse un ragazzo umbro che non conosce la Valle del Vanoi. Le domande prevedono una duplice risposta che indaga la conoscenza del proprio paese e quelle più in generale della Valle del Vanoi. Al termine del questionario sarà chiesto ai ragazzi di realizzare un disegno dal titolo: *“Disegna un luogo della Valle del Vanoi che ha più valore per te, come se lo dovessi raccontare ad un amico di un'altra regione.”*

Il questionario sarà sottoposto ai ragazzi venerdì 17 dicembre (dalle 10.30 alle 12.00) da Adriana, mentre il disegno potrà essere realizzato a casa.

Inoltre, nel corso del mese di dicembre la classe preparerà la propria presentazione con le foto da spedire via posta alla classe di Fabro Scalo. Vista la concomitanza con le feste natalizie, alla presentazione degli alunni saranno allegati anche gli auguri di Natale.

② 17 Dicembre 2004 (10.30 – 12.00)

Adriana si presenta alla classe e, con l'appoggio della maestra Bruna, introduce il progetto “Mappa dei ragazzi” spiegando le fasi principali del lavoro, la cooperazione con la classe di Fabro Scalo e il programma della giornata. Tutti i bambini sono presenti e ad ognuno è distribuito il questionario da compilare. La classe risponde con entusiasmo alla richiesta, ma sono manifestate delle difficoltà ad indicare luoghi non appartenenti al proprio paese ed in generale un'approssimativa conoscenza della Valle. (materiale in allegato cartaceo)

La maggior parte della classe termina la compilazione del questionario velocemente e quindi sono invitati a cimentarsi con il disegno. I disegni saranno raccolti qualche giorno dopo dall'insegnante.

② 18 Dicembre 2005

La classe, assieme alla maestra Bruna, prepara la propria presentazione da spedire via posta agli amici dell'Umbria con gli Auguri di Buon Natale..

② 15 Febbraio 2005, 17.30-18.30

II° incontro organizzativo con le insegnanti

Le insegnanti: Bruna Pollini, Andreina Stefani e la coordinatrice per l'AssVE, Adriana Stefani, si sono incontrate presso la scuola elementare di Canal San Bovo.

Adriana espone i risultati emersi dai questionari, i quali esprimono la frammentaria conoscenza dei ragazzi del territorio dovuta ai diversi paesi di provenienza; infatti le informazioni riportate relative al proprio paese sono, in alcuni casi, ricche ed esaurienti, mentre le risposte riguardanti le conoscenze sulla Valle sono generiche e in molti casi risultano incomplete oppure sono state tralasciate. Anche le nozioni sull'Ecomuseo sono confuse e approssimative.

Si decide di dedicare il prossimo incontro ad un'illustrazione del territorio e del patrimonio culturale del Vanoi attraverso i 7 temi dell'Ecomuseo. A questo fine, Adriana preparerà una ricca carrellata di foto del territorio, suddivise per temi, da proporre ai ragazzi mediante una presentazione power-point. Successivamente sarà affrontato il tema della mappa mediante una serie d'esempi.: Cosa sono? A cosa servono? Come sono fatte? Quanti tipi n'esistono?

Inoltre Adriana espone la difficoltà, emersa dai questionari, a circoscrivere un'area della Vanoi di conoscenza comune per i ragazzi. Data la vastità del territorio non è pensabile proporre una mappatura dell'intera Valle del Vanoi, quindi Adriana propone di lavorare sulla Val de Lach, una zona "sconosciuta" a tutti i ragazzi, sufficientemente ricca e varia per condurre il lavoro e, soprattutto, di facile accesso dalla scuola (senza l'uso d'autotrasporti) in modo da poter ripetere più volte il sopralluogo.

La proposta è accolta favorevolmente dalle insegnanti.

Per quanto riguarda i disegni realizzati dalla classe dal titolo: "Disegna un luogo della Valle del Vanoi che ha più valore per te, come se lo dovessi raccontare ad un amico di un'altra regione", è interessante notare che ben 6 bambini su 10 hanno disegnato il parco giochi del proprio paese.

Le insegnanti manifestano la preoccupazione di non riuscire a compiere il progetto per mancanza di tempo, date le numerose assenze per influenzata degli alunni, le varie attività integrative previste e le esigenze del programma didattico. Si decide di proseguire come stabilito ed, eventualmente, di velocizzare il lavoro in fase esecutiva indirizzando i ragazzi verso tecniche creative e di realizzazione sbrigative.

Sono programmati i successivi incontri con la classe:

martedì 1 marzo (14.00-16.00) presentazione power-point dell'Ecomuseo e specificatamente dei 7 temi con documentazione fotografica

martedì 8 marzo (8.00-10.00) presentazione power-point di esempi di mappe (antiche, topografiche, tematiche e di comunità) ed introduzione del lavoro di costruzione della mappa.

giovedì 17 marzo (9.00-15.00) uscita sul territorio in Val de Lach.

② 1 marzo 2005 (dalle 14.00 alle 16.00)

Adriana, con l'assistenza della maestra Bruna, incontra la classe nelle ore pomeridiane. Sono assenti per malattia 4 ragazzi.

Sono trascorsi più di due mesi dall'ultimo incontro e quindi la maestra richiama alla memoria il motivo dell'attività e la visita in programma a maggio ai compagni di Fabro Scalo.

Adriana espone brevemente la cartina dell'Ecomuseo e poi invita i ragazzi a riflettere sui singoli temi e ad elencare tutte le cose, attività e luoghi da loro conosciuti relativi a quel dato argomento. Terminata la disquisizione si passa alla proiezione delle foto che, in molti casi, riproducono le cose citate dai ragazzi, i quali ne traggono molta soddisfazione. L'entusiasmo diminuisce nella seconda ora, probabilmente per motivi di stanchezza. Al termine della presentazione è chiesto ai bambini di raccogliere "come dei giornalisti" informazioni sui luoghi o attività segnalate durante l'incontro, presso i loro genitori, nonni....per raccontarle ad Adriana e ai loro compagni nel corso del prossimo incontro. (7 temi.ppt in allegato nel Cd)

III° incontro organizzativo con le insegnanti (17.00 – 18.30)

Le insegnanti: Bruna Pollini, Andreina Stefani, la coordinatrice per l'AssVE Adriana Stefani e Simonetta Zanetel, operatore didattico per il Parco Paneveggi Pale di San Martino, si sono incontrate presso la scuola elementare di Canal San Bovo.

Nella programmazione didattica della classe IV elementare è stata inserita, ad inizio anno, un'attività da realizzare con l'operatrice del Parco sul tema delle emozioni associate ai luoghi.

Si discute la possibilità di unire i due progetti; ovvero proseguire con la "mappa dei ragazzi" integrandola con l'attività sulle emozioni da effettuare nella stessa zona individuata per la mappa. Le due attività risultano conciliabili e, anzi, si arricchiscono a vicenda.

L'attività sulle emozioni sarà presentata da Simonetta alla classe il 3 marzo e poi approfondita, associando le emozioni ai luoghi, in una seconda uscita in Val de Lach prevista per il 5 aprile.

Per la prima uscita, prevista il 17 marzo, ogni bambino sarà munito di una scheda guida sulla quale annotare le cose e i luoghi più significativi per ognuno di loro in base ai 7 temi dell'Ecomuseo. Nel corso dell'uscita saranno fatte numerose foto su indicazione dei ragazzi in modo da conservare delle testimonianze visive sulle quali lavorare in classe.

Ci auguriamo che il tempo meteo non complichino lo svolgimento dell'intenso programma!

② 8 Marzo (8.00 – 10.00)

Adriana, assieme alla maestra Andreina, incontrano la classe presso la sala biblioteca, dove sono già pronti schermo, proiettore e computer. Sono assenti 3 ragazzi.

Alcune ragazzi raccontano le notizie raccolte con le interviste fatte a casa a genitori e nonni sugli argomenti trattati nel corso dell'ultimo incontro, gli altri promettono di farlo per la prossima volta.

Adriana introduce l'argomento della costruzione delle mappe attraverso un power-point dove sono illustrati vari tipi di mappe e cartografie e, assieme ai ragazzi, sono individuate le varie tipologie e possibili utilizzi delle mappature. I ragazzi hanno già affrontato l'argomento cartografico durante il loro percorso scolastico e dimostrano di padroneggiare la materia. Ci si sofferma con più attenzione sulle mappe tematiche valutandone le molteplici applicazioni e le svariate possibilità grafiche di costruzione. (Mappe.ppt in allegato nel Cd)

Si propone alla classe di costruire una mappa tematica della zona chiamata Val de Lach, spiegando loro i motivi della scelta: zona pressoché sconosciuta a tutti i ragazzi, sufficientemente ricca da consentire una lettura del territorio a vari livelli e con possibili approfondimenti (di tipo didattico) e soprattutto di facile accesso dalla scuola (senza l'uso di mezzi) in modo da favorire le uscite di sopralluogo.

I ragazzi accolgono con interesse la proposta e ci si saluta con un arrivederci al 17 marzo per l'uscita in Val de Lach, tempo permettendo.

② 17 Marzo (9.00 – 15.00)

Le maestre preparano per tutti i bambini una cartelletta per gli appunti composta da: una tavoletta in legno alla quale è attaccata, attraverso un elastico, una matita e una molletta da bucato per fissare la mappa topografica della zona da "esplorare" e una griglia guida per la lettura del territorio attraverso i sette temi ecomuseali fornite da Adriana. (materiale in allegato cartaceo)

Sono presenti 9 bambini su 10.

La mattinata è mite e soleggiata e alle 9.10 siamo pronti per partire...

Lungo il sentiero troviamo ampie chiazze di neve che ci costringono a deviazioni che, quasi tutti i bambini accolgono con entusiasmo...Ci si sofferma ad osservare alcuni edifici, i capitelli, la fontana e primi segnali di primavera che troviamo lungo il percorso e ci fermiamo per una lunga pausa al parco giochi.

Per pranzo arriviamo al Ristorante a Passo Gobbera dove abbiamo prenotato un piatto di pasta con le polpette (molto apprezzato dai bambini) e un bis di dolci.

Dopo pranzo, visitiamo la *calchèra* di Gobbera e poi rientriamo a scuola lungo lo stesso percorso dell'andata.

Nel corso della giornata sono state scattate numerose foto che saranno usate per "riparlare della giornata" durante il prossimo incontro in classe.

I ragazzi hanno raccontato l'esperienza della giornata in una lettera per i loro amici dell'Umbria

Canal San Bovo, 22 marzo 2005.

Carissimi amici lontani,

vi raccontiamo un'avventura fantastica: noi della classe quarta, mancava Arianna perché era ammalata, le maestre Bruna, Andreina e Adriana, siamo andati in "Val De Lac", cioè per la strada vecchia che portava da Lausen a Passo Gobbera. (Luca)

Prima di partire le maestre ci hanno consegnato due fogli: il primo rappresentava il percorso in una mappa, mentre nel secondo c'erano l'acqua, il legno, il sacro, la pietra, l'erba e la mobilità, che sono i sette temi

dell'Ecomuseo. Quando noi vedevamo qualche cosa, lungo il percorso, dovevamo segnarla al posto giusto.(Melissa)

Quel giorno era caldissimo ma noi stavamo bene (Nicole)

La vecchia strada che abbiamo percorso veniva utilizzata dagli abitanti di Canale, Ronco e Caoria per arrivare al passo, poi attraverso la “ via Nova” arrivare a Fiera.(Luca)

All’inizio del tragitto c’era un albero piegato e noi lo abbiamo chiamato “il ponte degli scoiattoli”.

L’erba era molto rada, perché la neve la copriva, comunque l’abbiamo vista nei fienili, era secca ed era diventata fieno.

Abbiamo visto anche un capitello e la maestra ci ha detto che una volta era compito dei bambini portare i fiori freschi.(Edoardo)

Camminando per il sentiero abbiamo potuto ammirare la natura che ci circondava, c’era la neve che imbiancava i prati e gli alberi. Abbiamo raccolto rami e altri campioni e le maestre ci hanno spiegato la loro natura.(Stefano)

Passato “Pradel” la strada era ghiacciata , Sebastiano e Stefano si divertivano a scivolare. Poi arrivati al lago abbiamo consumato la merenda e giocato vicino alla fontana.(Claudio)

Il lago era tutto ghiacciato e innevato. Nicole, che abita poco lontano ci ha raccontato che l’anno scorso, a causa delle numerose piogge il lago era straripato ed era andato sulla strada.(Luca)

Dopo la sosta abbiamo proseguito il nostro cammino per il Passo Gobbera e ci siamo fermati al parco giochi per un po’.

In quel tempo io e Claudio abbiamo fatto uno scherzo a Stefano e gli abbiamo riempito la faccia di neve, mentre gli altri giocavano in allegria.

Molto affamati siamo andati a mangiare all’albergo “Passo Gobbera” dove ci hanno offertola pasta con le polpettine e due fette di torta. (Sebastiano)

Dopo aver mangiato ci siamo avviati alla calchera di Gobbera , questo è il posto dove una volta si cocevano le pietre per ricavare la calce.(Daniela)

Dopo aver guardato la calchera e ascoltato le spiegazioni di Adriana siamo tornati a scuola per la strada vecchia.

Siamo ritornati un po’ bagnati perché la neve e il ghiaccio si erano sciolti.(Luca)

Questa giornata ci ha insegnato molte cose interessanti e belle, è stata una giornata piena di natura.(Karin)

Ora vi salutiamo con affetto

Luca Nicole Arianna Karin Sebastiano Claudio

Edoardo Stefano Melissa Daniela

🕒 5 aprile (9.00- 12.00)

Simonetta, coordinatrice del progetto “Il parco dei libri e delle emozioni” (in allegato cartaceo), ha proposto alla classe un percorso di scoperta e conoscenza dei luoghi in relazione alle emozioni che suscitano e, sperimentato sul campo, nel corso della seconda uscita in Val de Lach assieme alla maestra Bruna.

Sono trascorse 3 settimane dal precedente sopralluogo e il paesaggio è notevolmente cambiati: la neve si è sciolta e sui prati è spuntata la prima erbetta e la primavera si manifesta in ogni angolo del bosco.

I bambini hanno raccontato l’escursione con dei testi da spedire ai compagni di Fabro Scalo.

USCITA IN “ VAL DA LAC”

Martedì cinque aprile, noi della classe quarta siamo andati in Val de Lac

Siamo partiti dall’albergo Lagorai e, lasciato il centro abitato di Lausen ci siamo incamminati verso Passo Gobbera.(Edoardo)

Siamo saliti lungo un sentiero in un prato, fino ad arrivare ad un boschetto di pini, lì abbiamo ascoltato il canto delle cince. Abbiamo proseguito finché il bosco non ci “faceva da cupola” c’erano moltissimi fiori bianchi e lilla (Claudio)

Lungo il sentiero la maestra Simonetta ci ha dato una mappa e ci ha letto il diario di un misterioso signore che descriveva proprio quei posti.

Proseguendo siamo arrivati ad un rivo che aveva un acquedotto e una fontana poco distanti, ci siamo bagnati le mani e l'acqua era gelida.

Più avanti c'era una ceppaia tagliata da poco, ci siamo fermati a contare gli anni, erano circa sessanta, poco distante un'altra ceppaia ospitava una famiglia di abeti.

Poco più in là c'era un grande abete che attorno alle sue radici aveva tanti piccoli abeti che stavano crescendo. (Luca- Daniela)

Sul sentiero c'erano dei sassi ed un gruppo di alberi con il tronco macchiato di bianco , erano betulle. (Melissa Arianna)

Di lì a poco abbiamo trovato un bel sasso con del morbido muschio verde e per un po' abbiamo ascoltato gli uccellini cinguettare.(Sebastiano)

Poi abbiamo proseguito la strada fino in un prato dalle caratteristiche di una palude .Sì perché in quel luogo c'era molta acqua- sul terreno era possibile notare le impronte dei cervi .(karin).

Questo prato, che forma una conca quando piove tanto si riempie di acqua e forma un bel laghetto., ecco perché si chiama Val de Lac.(Nicole)

Dopo una breve sosta abbiamo proseguito in mezzo al bosco e, ad un certo punto ci siamo fermati a vedere , con una lente d'ingrandimento "Il mondo in miniatura", cioè ciò che non si vede normalmente tra la terra e il muschio:insetti, animaletti, piantine...(Stefano)

Proseguendo abbiamo trovato un sentiero in mezzo a un prato, dove l'erba era così morbida che volevamo metterci scalzi, ma non avevamo più tempo, la maestra ha guardato l'orologio ed era ora di tornare a scuola , le corriere ci aspettavano. (Sebastiano- Melissa).

DESCRIVIAMO IL POSTO MAGICO

... Lasciato il crocifisso ci avviamo lungo la strada e appare una casetta dietro la curva.

Il primo piano è costruito in pietra, la parte superiore in travi di legno scuro e una scala laterale, con un piccolo tunnel, porta al fienile.

Di fronte alla casetta c'è una fontana, un tubo di ferro, fa scendere l'acqua limpida, ma con qualche incrostazione di ruggine.

Poco distante c'è l'acquedotto.

Guardando a destra scorgiamo un grande prato circondato da varie piante.

Ai lati del prato vediamo dei cespugli , alcuni hanno le foglie secche attaccate ai rami e con il sole sembrano brillare, ma la maggior parte di loro ha lasciato cadere le foglie a terra e scricchiolano sotto i nostri passi.

Ad un certo punto un leggero venticello muove le foglie provocando un lieve rumore.

Guardando in alto vediamo un bosco di conifere, che probabilmente ospita molti uccelli, in particolare ascoltiamo il cinguettio delle cince.

Nell'esteso prato ci sono due abeti abbattuti da poco, avvicinandoci sentiamo un forte odore di resina e di pino; osservando bene la ceppaia si possono contare gli anni. In lontananza vediamo casette di legno che servono per conservare fieno e legna.

Come sfondo a questo magnifico paesaggio ci sono maestose montagne.

(testo collettivo)

CONSIDERAZIONI PERSONALI.

Luca:- A me è piaciuto stare seduto sotto l'albero, questo posto mi ha dato sensazione di felicità, serenità, rilassamento, spero di tornarci ancora...

Arianna : - Mi è piaciuto stare seduta sul prato con i fiori

Daniela:- Questo posto mi ha dato serenità perchè si sentiva il canto degli uccelli.

Nicole: Questa seconda volta non ci sono andata, ma mi è piaciuto molto andare la prima volta perchè c'era la neve.

Claudio:- Questo posto mi ha rilassato, mi ha reso felice, devo però impegnarmi a stare alle regole.

Stefano: -A me sono rimasti impressi i canti degli uccelli , un pettirosso e lo scricchiolio delle foglie sotto i miei piedi.

Melissa:- Questo posto mi ha dato serenità, curiosità, perché la prima volta che ci siamo andati non abbiamo visto il prato e altre cose perché era tutto coperto di neve. Mi è piaciuto esprimere le mie sensazioni.

Sebastiano:- Questo posto mi ha dato felicità, divertimento e rilassamento, mi sono divertito moltissimo e penso di ritornarci.

Edoardo:- A me questo posto è piaciuto soprattutto per l'albero abbattuto. Mi ha divertito perché abbiamo giocato, io spero di ritornare ancora in questo magnifico e magico posto!!!!

Karin:- questo posto mi ha dato sensazione di natura, di freschezza e di felicità,spero di ritornare un'altra volta in questo posto così magico e meraviglioso.

🕒 12 aprile (14.00-16.00)

Adriana mostrando alla classe le foto scattate durante l'escursione in Val de Lach invita i ragazzi a commentare le immagini e a farsi raccontare le differenze notate lungo il sentiero nel corso della seconda uscita con Simonetta.

La maestra Andreina annota sulla lavagna quanto emerge dalla discussione. Sono individuati gli elementi considerati più significativi dell'esperienza e quindi degni di essere rappresentati nella Mappa. Si procede a considerare le modalità di costruzione della Mappa, materiali, tecniche.... Adriana propone l'uso di cartoncini, lucidi e colori per vetro, ma i ragazzi preferiscono l'idea di costruire un plastico dove inserire gli elementi tridimensionali. Le maestre avvertono i bambini che rimangono poche lezioni per lavorare e che il lavoro deve essere terminato entro la prima settimana di maggio per poter essere presentato all'incontro con i compagni di Fabro Scalo. I bambini insistono, entusiasti della loro idea, e promettono di lavorare a casa con l'aiuto dei genitori. Si distribuiscono i compiti: Arianna realizzerà la casetta presso il lago, Melissa la fontana, Edoardo il fienile, Claudio il parco giochi, Stefano la calchèra, Luca il capitello, Daniela la chiesetta di Lausen, Sebastiano si occuperà delle cataste in legno, mentre Karin e Nicole penseranno ai ruscelli e strade, ma poi ci sono anche gli abeti e i muretti a cui pensare... Non resta che compilare la lista del materiale occorrente: assi in legno per la base, carta di giornale, cartoncino verde per gli abeti, sassolini, legnetti ecc... e martedì prossimo s'inizia la costruzione del plastico.

🕒 19 aprile (14.00-16.00)

Ci si incontra presso l'aula laboratorio. Alcuni bambini hanno già portato i propri lavori terminati. Le maestre Andreina e Bruna iniziano a preparare la base del plastico servendosi delle assi in legno e di carta di giornale. Adriana aiuta i bambini a realizzare strade, muretti ... Tutti lavorano con impegno e entusiasmo soprattutto pensando all'incontro con i ragazzi di Fabro Scalo, previsto per il 9,10 e 11 maggio.

🕒 26 aprile (14.00 – 16.00)

La costruzione della Mappa prosegue velocemente e al termine del pomeriggio mancano soltanto alcuni dettagli di rifinitura.

🕒 5 maggio (14.00 – 16.00)

Sono presenti le maestre Andreina e Bruna, Simonetta e Adriana. La Mappa è completata e i ragazzi assieme a Simonetta posizionano gli *smile*, cioè delle faccine colorate in cartone rappresentanti le emozioni vissute in quei determinati luoghi. Infine i ragazzi, coordinati dalla maestra Bruna, “compongono” la Mappa in vista dell’incontro con le classi dell’Umbria: Edoardo svolge il ruolo del presentatore introducendo il percorso che da Lausen sale al Passo Gobbera, passando la parola ai compagni che posizionano sul plastico e spiegano l’oggetto costruito. I ragazzi raccontano e interagiscono con impegno e sono elettrizzati dall’imminente partenza per la gita in Umbria. Non resta che imballare con cura gli oggetti da portare in viaggio.

② 9,10,11 maggio

Lunedì nove maggio alle cinque del mattino, noi bambini di classe quarta siamo partiti per l’Umbria con le nostre maestre e Adriana, responsabile dell’Ecomuseo.

Lungo il tragitto abbiamo giocato tranquillamente e ammirato il paesaggio. Alle sette e trenta circa, ci siamo fermati per fare colazione.

Finalmente, dopo un lungo viaggio, siamo arrivati alla scuola di Fabro Scalo, dove ci aspettavano i bambini. Dopo le presentazioni i ragazzi ci hanno spiegato la loro mappa della zona, poi le mamme e le nonne ci hanno preparato un buon pranzetto tipico umbro.

Terminato di mangiare abbiamo presentato il nostro bellissimo plastico. Poi gli alunni di Fabro ci hanno accompagnato a visitare i luoghi rappresentati nella loro mappa; la cosa che ci è piaciuta di più è stato guardare il panorama dalla torre del castello.

Finita la visita al paesino medioevale, costruito dentro le mura del castello e fatta una lunga passeggiata nella collina ci siamo recati a Ficulle in un laboratorio artigianale di ceramica. Dopo averci mostrato la lavorazione dell’argilla e i suoi forni il signor Fabio ci ha accompagnato in un locale dove vendeva gli oggetti finiti, lì ha regalato una tazza a ciascuno di noi.

Ormai la giornata era finita, dopo la cena e una bella doccia siamo andati a letto.

... Il mattino seguente ci siamo svegliati alle sette e, dopo aver consumato una buona colazione, siamo partiti, per conoscere i bambini di San Venanzo assieme alla nostra guida Riccardo.

Arrivati alla scuola siamo rimasti stupiti nel vedere la costruzione dell’edificio, perché le aule erano nel giroscalo e separate da una vetrata.

Dopo aver fatto un gioco per conoscerci siamo andati al Museo Vulcanologico dove, attraverso una spiegazione e delle diapositive abbiamo compreso meglio i vulcani; poi siamo saliti al piano superiore dove c’erano fossili e cartelloni sulla nascita della vita sulla Terra.

Finita la visita al museo ci siamo incamminati verso il Parco Vulcanologico, eravamo curiosi, ma all’arrivo siamo rimasti delusi perché abbiamo visto solo una conca coltivata e dall’altra parte un grande prato.

Saliti sul pullmino ci siamo recati presso la scuola media di Allerona dove un' insegnante ci ha fatto vedere l'orto botanico e ha raccolto per noi alcune piante medicinali. Entrati nella scuola ci hanno portato in un laboratorio, dove noi abbiamo classificato fossili veri e fatto un quadretto, grazie al permesso dell' Università di Perugia lo abbiamo portato a casa.

Verso le quindici siamo andati a visitare la città di Orvieto che si trova sopra ad un monte, perciò siamo saliti sulla funicolare. Ad Orvieto abbiamo visto il Pozzo di San Patrizio, il Duomo e abbiamo acquistato dei ricordini.

Ormai si era fatto tardi e siamo ritornati in albergo...

... Purtroppo è giunta l'alba dell'ultimo giorno. Dopo aver fatto colazione siamo andati alla scuola di Allerona, dove i bambini e le maestre erano impegnati nella costruzione di un bellissimo plastico che rappresentava il paese e la vita di un tempo. Questi lavori sarebbero serviti per la festa del paese che si svolgeva la domenica successiva.

Dopo una visita al paesino medioevale siamo saliti sul nostro pullman che ci ha portato a villa Cahen dove ci aspettavano i bambini di Allerona.

Villa Cahen è stata fatta costruire dal marchese Cahen per regalarla al suo secondo figlio.

La villa era molto grande ed elegante, con grandi giardini intorno, c'erano persino un giardino giapponese e un giardino all'italiana, nel parco c'erano piante di ogni tipo e di luoghi diversi: tassi, magnolie, cedri del Libano, querce, glicini, orchidee varie, c'erano anche le serre per tenere gli agrumi d'inverno.

Poi, siamo entrati in un laboratorio botanico dove la signora Agnese ci ha fatto vedere l'estrazione dell'olio di lavanda dalla pianta, tramite un alambicco.

Il signor Riccardo ci ha mostrato al microscopio gli organi riproduttivi delle orchidee che sono diversi da specie a specie.

Dopo aver pranzato e giocato nei giardini della villa siamo partiti per ritornare casa dai nostri genitori che, alle dieci, ci stavano aspettando nel cortile della scuola.

Così i ragazzi raccontano i tre giorni trascorsi in Umbria, visitando luoghi nuovi e incontrando i ragazzi delle scuole di Fabro Scalo, San Venanzo e Allerona. (programma in allegato)

Il viaggio e la permanenza sono trascorsi senza inconvenienti, arricchiti dalla calorosa accoglienza dimostrataci da tutti i gruppi incontrati e in modo particolare da Riccardo Testa, coordinatore dell'esperienza per l'Ecomuseo del paesaggio orvietano.

Soddisfazione da parte delle maestre per la varietà degli argomenti trattati e delle cose viste, alcune di queste affrontate nel corso del programma didattico, e per come si è comportata la classe "in quanto gruppo" nelle varie situazioni del viaggio.

🕒 24 maggio (14.00 – 16.00)

Per preparare al meglio l'ospitalità dei ragazzi umbri che verranno a trovarci il 30, 31 maggio e 1 giugno, le maestre hanno invitato tutti i genitori a scuola per coinvolgerli nell'organizzazione delle

giornate. Ma, prima di tutto, i ragazzi con soddisfazione presentano e commentano il lavoro svolto durante l'anno.

I genitori si dimostrano interessati alla Mappa e molto disponibili a collaborare all'organizzazione della merenda di "benvenuti", prevista per il 30 pomeriggio, preparando dolci e portando bevande e partecipando alla giornata del 1 giugno sul Sentiero Etnografico.

② 30, 31 maggio e 1 giugno

Lunedì 30 maggio, verso le 15.00 sono arrivati i ragazzi di Fabbro Scalo, accompagnati dalle maestre Gerardina e Cinzia e sono stati accolti presso la scuola dai bambini e genitori di Canale con una ricca merenda. Nel corso della merenda è passato il sindaco di Canal San Bovo per un saluto. Poi i ragazzi sono usciti nel piazzale e hanno giocato assieme fino alle 17.30, quando i ragazzi di Canale sono dovuti rincasare con i mezzi pubblici. Mentre la scuola di Fabbro, si è recata al Lago di Calaita assieme ad Adriana.

Il giorno successivo i bambini di Canale hanno accompagnato i loro ospiti in Val de Lach, soffermandosi con spiegazioni e dimostrazioni presso i siti rappresentati nella Mappa. Per pranzo è stato preparato un cestino uguale per tutti, contenente: 2 panini, una mela, una bottiglia d'acqua e un ciuppa-ciuppa.

Tornati a scuola per le 16.30, i bambini di Canale sono tornati a casa con i scuolabus, mentre i ragazzi umbri, assieme ad Adriana sono stati a Caoria per visitare il Museo delle Grande Guerra e il cimitero militare. La giornata si è conclusa dopo cena con la visita alla Stanza del Sacro a Zortea.

L'ultimo giorno di permanenza dei ragazzi di Fabro Scalo si è svolto sul sentiero etnografico con la visita al centro Prà de Madego e la dimostrazione di funzionamento della segheria idraulica di Pont de Stel, in compagnia dei colleghi di Canale e di alcuni genitori.

Il pranzo si è svolto presso il tendone delle feste di Caoria, con menù tradizionale: polenta, salsiccia, *tosela* e verdure fresche. Per concludere le mamme hanno pensato ai dolci.

Terminato il pranzo, prima dei saluti, a tutti i bambini e maestre umbri, è stato donato un ricordino del Vanoi.

(in allegato programma cartaceo)

A conclusione dell'esperienza, Adriana propone di realizzare in formato digitale un Diario di Bordo con ricca documentazione fotografica da regalare ai ragazzi come ricordo del lavoro svolto (in allegato nel cd)